



La sfilata anti-proibizionista pacifica e senza incidenti fino a tarda sera. Poi, prima delle 23, l'aggressione in zona stazione

Street Parade, finale con la violenza

**PAOLA CASCELLA
CARLO GULOTTA**

PARTONO in mille e già sembra un mezzo flop. Invece alle 8,30 della sera sono 4mila, 5mila secondo gli organizzatori. Ma, dopo un pomeriggio che più tranquillo non si può, la Street Parade registra un tentativo di stupro. Uno straniero viene portato via in manette dai carabinieri: gli agenti lo sorprendono mentre sta cercando di spogliare una ragazza stesa a terra vicino all'hotel Jolly, in piazza XX settembre. Lei si è sentita male, vomitava, e l'uomo insieme ad un altro le ha offerto aiuto. Invece poi l'ha trascinato in un angolo buio e ha cercato di violentarla. Succede poco prima delle 23. Tutti stanno ballando, ascoltano la musica, anche se Freak Antoni, non è sul carro di testa coi suoi Skiantos, ma in un letto d'ospedale per colpa di un focolaio di broncopolmonite. Una brutta notizia annunciata Rosario Picciolo che chiede un applauso per la star mancata della sera: prima fila col pic guida del corteo, c pi. Il serpentine si so di nuovi arrivi, nerante va avanti come da programma tra balli, fin dalle quattro del pomeriggio, e comizi antiproibizionisti. Fino a quel tentativo di stupro tutto si svolge senza traumi, senza scontri, senza danni, senza muri imbrattati e sporczia (anche per merito dei camioncini lavastrade che seguono il corteo, ma il bilancio vero è rimandato ad oggi), a parte forse la zona sotto la scalinata del Pincio che a fine giornata

un po' assomiglia a una toilette a cielo aperto visto che l'amministrazione comunale di bagni chi-

mici non ne ha montato neppure uno, «e invece sarebbe stato meglio farlo», fa notare il consigliere comunale Serafino D'Onofrio. Il che alimenta uno dei piccoli im-

mancabili *business* della manifestazione: vino e birra (fino a quattro euro), droga (prezzi che variano

a seconda del tipo e della qualità) e... wc (40 centesimi, sei strappi di carta igienica compresa, nei gabinetti dell'autostazione delle corriere). Sembrava una festa, tra maschere verdi a foglia di marijuana e striscioni antiproibizionisti: uno sembra quello della Coldiretti, ma

anche qui la foglia è la solita; uno invoca Maria libera. Poi c'è quello che avverte: il proibizionismo è un *business* che nuoce gravemente alla salute. Una signora sui viali saluta dalla finestra di casa, sventolando un fazzoletto rosso. In via Mascarella sono tanti i curiosi che si affacciano a guardare. Molti riprendendo con l'onnipresente videotelefonino. Persino il traffico non collassa, come si era temuto. Venti pattuglie di Vigili urbani con quelle che a sera arrivano dallo stadio, bloccano e filtrano le auto in modo che non si creino tappi neppure sui viali di circoscrizione. A

porta Mascarella il corteo deborda sulla corsia lasciata aperta alle auto, ma l'*impasse* dura poco. Su tutto l'occhio vigile di un centinaio tra carabinieri e poliziotti, del capo della Polizia municipale Romano Mignani e quello del capogabinetto del sindaco Berardino Cocchianella. Ovviamente c'è la triade dei garanti della Street: Tiziano Loreti (Prc), Valerio Monteventi (indipendente Prc) e Sergio Spina (Prc). Dice Monteventi: «Sarebbe importante che la manifestazione incoraggiasse una riflessione politica sulle droghe e sui servizi che seguono queste tematiche. In realtà quello che dovrebbe fare la politica lo fanno

gli operatori». Pistolotto quasi commosso di Picciolo a porta Mascarella davanti all'ex sede del Livello 57, sequestrata dalla magistratura dopo un blitz dei Cc: «E' la nostra casa. La riprenderemo molto presto. Un grande movimento di massa non lo fermano neppure i carabinieri». Parte l'inno di Mameli, per chi-oi gli Skiantos, tucano il Carabiniere il tentato stupro e tellamento tra ma-

a scalinata del Pincio, il corteo ci si imbatte sulla via del ritorno. L'ambulanza fatica un po' a farsi largo tra la folla per raggiungere la vittima, che fortunatamente ha una ferita lieve. Un altro momento di tensione arriva quando si sparge la voce che in via del Sostegno i Vigili stanno sgombrando una casa occupata. Per fortuna si scopre in fretta che è un falso allarme. Effettivamente gli agenti sono andati sul posto, ma per sanzionare quattro ragazzi che stanno abbattendo un muro per entrare in una casa del demanio.